

Amante mia, Roma

noterelle poetiche

di

MATTIA DE SANTIS

NUOVA EDITRICE SPADA - ROMA

Romano di adozione, il mio rapporto con la Città Eterna risale alla prima fanciullezza quando, proveniente dall'Africa Orientale, dove sono nato, vi giunsi con la mia famiglia di origine irpina, negli anni subito dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Il rapporto che ho instaurato con Roma in tutti questi anni è quello, tipico, che prima o poi si instaura con questa Città, cioè d'amore.

E l'amore, si sa, è spesso un sentimento contraddittorio...

Le « noterelle » qui raccolte lo stanno a testimoniare.

Nel pubblicarle ho avuto la non piccola ambizione di voler comunicare a te, caro lettore, un pò di questo mio sentimento, anche se Roma, per capirla e amarla veramente, occorre viverla.

Impresa dunque non facile la mia in quanto, caro lettore, tienilo bene a mente, Roma è al di là di ogni parola perché è al di là di tutto:

*del bene e del male
del brutto e del bello
del sacro e del profano
del tempo e dell'eterno...*

Roma è ROMA !

M. d. S.

A Roma
Sei Tutto
E sei Nulla

Di primavera
a Trinità dei Monti
Seduto per terra
sei forse un Nessuno...?

Vivere a Roma è un privilegio!
Per chi ha occhi e cuore...

A Roma

Il denaro è utile;

Spesso necessario;

Essenziale? mai!

Principe e Servo

A Roma

Sono due Uomini

— con titoli diversi... —

I tuoi colori

I tuoi colori, Roma!

Ocre...

rossi...

gialli...

Eppoi...

Un tocco di bianco!

Una pennellata d'azzurro!

Attenti!

quando brilla la luna
e vi succhiate l'anima
su Colle Oppio!

Da qualche parte,
Romolo,
fa il « voyeur »...

Il « foro » del Panthèon, per me,
E' l'ombelico del Mondo
Per altri, il culo!
Cambia forse qualcosa?

A spasso con te, Roma:
Da Trastevere a Ponte Sisto
Pe' Campo de' Fiori...
 fino a Campo Marzio...!

Roma non è il dolce
che presto t'avvince
e subito ti sazia

Ma, come il pane,
va masticata poco a poco

Poi...
non l'abbandoni più

In Piazza San Pietro
Se ascolti bene
Senti sussurrare l'Anima del Mondo...

A Roma

— E dove sennò!? —

Incontri il Papa...
e lo saluti...

« Ad Catacumbas sull'Appia
la luce rossa di Roma
mi trova solo... »

E io solo non sono,
Caro Giorgio, (*)
Ma in tua compagnia...

(*) Giorgio Caproni

All'Ardeatino, dove abito,
Incontravo spesso un'attrice famosa

Ah! Ingrid, Ingrid... (*)

(*) Ingrid Bergman

Per voi, Martiri delle Fosse Ardeatine
La mia preghiera è ...

Un bacio!

Il tubare d'un colombo a Piazza Navona
O il canto d'un fanciullo?

Ma no,
è Sandro Penna
Che « tuba » e « canta » ...

Notti « andaluse » in Via Garibaldi
Con Rafael e Maria Teresa
A ricordare ... Federico! (*)

(*) Rafael Alberti - Maria Teresa León

Da Tor Marancia a Ponte Mammolo

Dar Tufello a Caracalla

Una voce persiste nell'aria ...

E' lui, Pier Paolo,

Che se la canta ...

Da che vivo a Roma non ho mai avuto la felice occasione di conoscere o, perlomeno, di vedere Elsa Morante di persona.

E pensare che « a Roma », prima o poi, ci si « conosce » tutti, sia pure, appunto, soltanto di « vista » ...

Peccato.

Avrei ricordato volentieri, assieme ad alcune sue belle pagine, anche qualche particolare del suo volto.

La « nota » che qui le dedico vuol essere il modesto « fiore di campo » di un ammiratore sconosciuto.

Oggi, 25 novembre 1985,

Muore Elsa Morante

— romana di Testaccio e Via dell'Oca —

Inconsolato, Arturo,

Piange

,
,
,

su un'Isola remota ...